

Anno 2011

I GRUPPI DI IMPRESA IN ITALIA

■ Nel 2011 i gruppi di impresa in Italia sono oltre 89 mila, comprendono più di 202 mila imprese attive residenti e occupano oltre 5,6 milioni di addetti. Rispetto al 2010 il numero di gruppi aumenta dell'8,4% e gli addetti coinvolti diminuiscono dello 0,1%.

■ I gruppi coinvolgono circa un terzo degli occupati delle imprese attive presenti nel registro statistico delle imprese Asia. Il peso dei gruppi, in termini di occupati, sale al 57% se calcolato rispetto alle sole società di capitali.

■ I gruppi di impresa presentano caratteristiche marcatamente polarizzate tra poche strutture di grandi dimensioni con rilevante peso economico e molti gruppi di piccola e piccolissima dimensione (Figura 1 e 2).

■ Il 76% dei gruppi ha una struttura elementare (1-2 imprese attive); quelli con strutture più articolate (più di 10 imprese residenti) sono la minoranza, ma rivestono un ruolo decisivo dal punto di vista dell'occupazione con quasi due milioni di addetti.

■ In media i gruppi di impresa presentano una struttura organizzativa semplice, svolgono poco meno di due attività diverse e sono presenti in una sola regione.

■ L'11,2% dei gruppi con almeno una impresa attiva residente è controllato da un soggetto non residente, sono quindi filiali di multinazionali estere e occupano il 23% degli addetti.

■ Il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria mostra, in termini occupazionali, una presenza rilevante di società di capitali appartenenti a gruppi (87,7%); seguono il settore dell'Industria (57%) e degli Altri Servizi (54,8%).

■ Tra le società di capitali con oltre 500 addetti, quelle che appartengono a gruppi occupano il 95,3% del totale per questa classe dimensionale; la copertura cresce fino a raggiungere il 100% in ben 11 settori di attività economica.

FIGURA 1. GRUPPI PER CLASSI DI ADDETTI DEI GRUPPI
Anno 2011, composizione percentuale

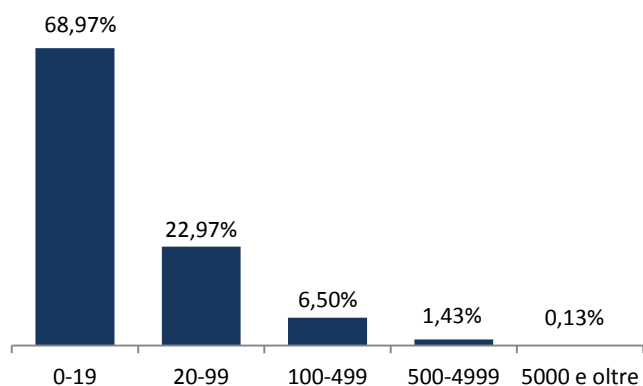
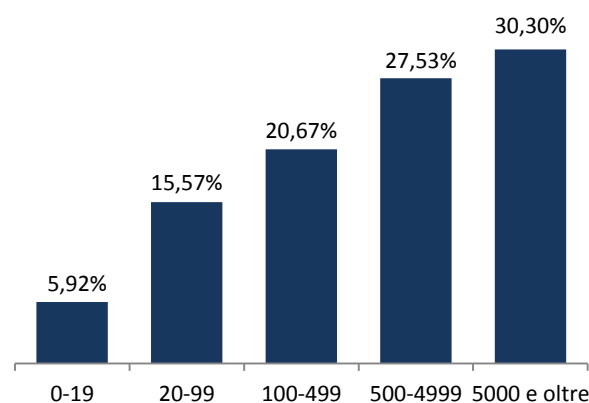


FIGURA 2. ADDETTI DEI GRUPPI PER CLASSI DI ADDETTI
Anno 2011, composizione percentuale

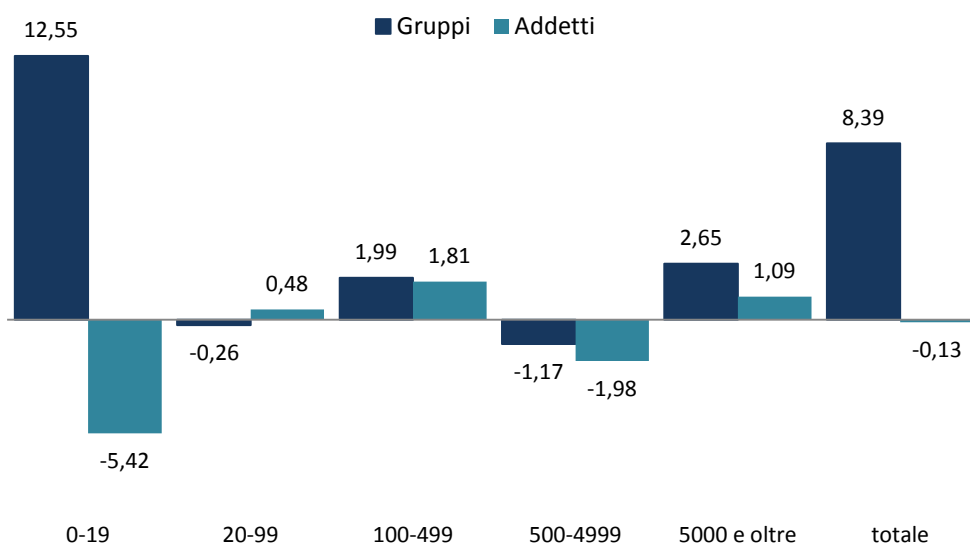


I gruppi più grandi sono pochi ma occupano oltre tre milioni di addetti

Nel 2011 in Italia si contano oltre 89 mila gruppi di impresa, che comprendono più di 202 mila imprese attive residenti e occupano oltre 5,6 milioni di addetti. I gruppi con almeno 500 addetti sono soltanto l'1,56%, ma occupano complessivamente oltre tre milioni di addetti. Rispetto all'universo definito dal Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA), i gruppi coinvolgono il 4,6% delle imprese attive e circa un terzo degli occupati. L'incidenza dei gruppi sale al 21,8% se calcolata rispetto alle sole società di capitali presenti in ASIA, con un peso sull'occupazione pari al 57%.

Il numero dei gruppi aumenta dell'8,4% rispetto al 2010¹, mentre gli addetti coinvolti sono lo 0,13% in meno (Figura 3). Il calo di addetti nei gruppi, che si verifica nelle classi "0 - 19" e "500 - 4999", riflette la diminuzione del 2,5% degli addetti dell'universo delle imprese attive².

FIGURA 3. GRUPPI E ADDETTI PER CLASSI DI ADDETTI DEI GRUPPI. Variazioni percentuali 2010-2011



La dimensione media delle imprese appartenenti a gruppi è di 28 addetti contro una dimensione media per il totale delle imprese attive pari a 3,8. Nei gruppi, la dimensione media oscilla tra 21,9 addetti per impresa nelle strutture con una sola impresa attiva residente e 276,6 addetti per i gruppi con più di 50 imprese. Tale dimensione raggiunge il valore più elevato, 687,2 addetti per impresa, per i gruppi con oltre 5.000 addetti.

Il numero di imprese attive nei gruppi è in media pari a 2,3 per gruppo e raggiunge il valore di 66,4 imprese nella classe con 50 imprese e oltre. Considerando la distribuzione per classi di addetti, il valore più alto, pari a 21,6 imprese per gruppo, si osserva, ovviamente, nella classe con oltre 5.000 addetti.

L'1,6% dei gruppi è a controllo pubblico; tale quota raggiunge il 10,3% nella classe dimensionale costituita da gruppi con oltre 5.000 addetti e l'8,3% nella classe dimensionale più alta in termini di imprese (Prospetto 1).

¹ "Struttura e dimensione delle imprese - I Gruppi di Impresa in Italia - Anno 2010", Statistiche Report, Istat, 12 novembre 2012. Pubblicato on-line www.istat.it.

² Dati ottenuti da elaborazioni effettuate su Registro Statistico delle Imprese Attive (Asia) - Anni 2010 e 2011. Nel 2011 sono state introdotte importanti innovazioni nel processo di aggiornamento del registro Asia e nella stima dei caratteri delle imprese - dal punto di vista definitorio e metodologico - utili ad aumentare la qualità ed ampliare la quantità delle informazioni diffuse. Per maggiori informazioni: http://www.istat.it/it/files/2013/12/Struttura-e-dimensione-delle-imprese-09_dic_2013-Nota-metodologica.docx.pdf

PROSPETTO 1. INDICATORI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI GRUPPI PER NUMERO DI IMPRESE ATTIVE E CLASSI DI ADDETTI DEI GRUPPI. Anno 2011, quote percentuali sul totale dei gruppi

NUMERO DI IMPRESE ATTIVE NEI GRUPPI	Dimensione media dei gruppi in termini di imprese (a)	Dimensione media delle imprese nei gruppi (b)	Dimensione media dei gruppi in termini di addetti (c)	Quota di gruppi a controllo estero (vertici esteri +vertici esteri residenti)/totale gruppi	Quota di gruppi a controllo pubblico	N. medio di attività economiche svolte nel gruppo (b)	N. medio di regioni in cui opera il gruppo
1	1,0	21,9	21,9	38,9	3,4	1,0	1,0
2	2,0	13,1	26,3	4,5	0,7	1,7	1,1
3-4	3,3	18,7	60,9	5,3	0,8	2,4	1,2
5-9	6,1	43,4	263,4	10,4	1,5	3,7	1,6
10-49	15,6	97,8	1.523,5	16,8	3,9	6,7	3,0
50 e oltre	66,4	276,6	18371,3	12,5	8,3	19,3	8,2
TOTALE	2,3	30,7	63,8	15,9	1,6	1,8	1,1
CLASSI DI ADDETTI DEI GRUPPI							
0-19	1,9	2,9	5,5	17,5	1,5	1,6	1,1
20-99	2,5	17,0	43,2	12,3	1,6	1,9	1,1
100-499	3,9	52,2	202,7	21,0	3,0	2,6	1,4
500-4999	7,9	156,6	1.230,3	30,9	3,7	4,1	2,3
5000 e oltre	21,6	687,2	14852,1	36,3	10,3	8,4	4,0
TOTALE	2,3	28,0	63,8	16,7	1,6	1,8	1,1

Fonte: Istat, Registro Statistico dei Gruppi di Impresa

(a) Numero di imprese dei gruppi della classe J-esima rapportato al numero dei gruppi della classe J-esima

(b) Addetti totali di ciascun gruppo i-esimo rapportati al numero di imprese del gruppo i-esimo

(c) Addetti totali dei gruppi della classe j-esima rapportati al numero dei gruppi della classe j-esima

Un ulteriore aspetto caratterizzante i gruppi è dato dalla figura del controllante (per la definizione si veda il glossario). L'11,2% dei gruppi con almeno una impresa attiva residente è controllato da un soggetto non residente, con una quota di occupazione pari al 23% del totale. La dimensione media dei gruppi controllati da soggetti non residenti è pari a 131 addetti per gruppo contro una dimensione media di 55 addetti nei gruppi con vertice residente. Se si considerano anche le imprese estere residenti (*branches*), la percentuale dei gruppi a controllo estero sale al 15,9% (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. GRUPPI, IMPRESE E ADDETTI PER NAZIONALITÀ E FORMA GIURIDICA DEI VERTICI
 Anno 2011, valori assoluti e percentuali

NAZIONALITA' E FORMA GIURIDICA DEI VERTICI	Gruppi (1)		Imprese		Addetti (2)		Dimensione media dei gruppi (2/1)
	N	%	N	%	N	%	
Vertici non residenti	10.010	11,2	17.244	8,5	1.306.548	23,0	131
Vertici residenti	79.160	88,8	185.543	91,5	4.379.026	77,0	55
di cui:							
Branches(a)	4.209	4,7	5.780	2,9	72.048	1,3	17
Persone fisiche	22.803	25,6	58.468	28,8	908.018	16,0	40
Imprese individuali	12.597	14,1	34.988	17,3	213.801	3,8	17
Società di persone	5.005	5,6	9.132	4,5	103.300	1,8	21
Spa	5.849	6,6	18.950	9,3	1.571.430	27,6	269
Srl	22.608	25,4	46.076	22,7	676.181	11,9	30
Sapa	77	0,1	486	0,2	119.139	2,1	1.547
Cooperativa	1.316	1,5	3.720	1,8	401.966	7,1	305
Altro (b)	4.696	5,3	7.943	3,9	313.144	5,5	67
Totale	89.170	100,0	202.787	100	5.685.575	100,0	64

Fonte: Istat, Registro Statistico dei Gruppi di Impresa

(a) Per imprese estere residenti si intendono le imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia.

(b) Sono inclusi i consorzi di diritto privato e altre forme di cooperazione tra imprese, le autorità indipendenti, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi.

Tra i vertici residenti prevalgono le strutture organizzative con a capo una persona fisica o un'impresa individuale (39,7% dei gruppi), che riuniscono il 46,1% delle imprese appartenenti a gruppi, con un peso in termini di addetti pari al 19,8% del totale.

Sempre in termini di addetti, la forma giuridica dei vertici più rilevante è la società per azioni (27,6% del totale) mentre in termini di imprese appartenenti a gruppi, un posto rilevante è occupato dalle società a responsabilità limitata (22,7%). Se si considera la dimensione media, prevalgono come forma organizzativa i gruppi controllati dalle società in accomandita per azioni che, pur rappresentando soltanto lo 0,1% dei gruppi, hanno una dimensione media di oltre 1500 addetti per gruppo.

Nel settore dell'intermediazione finanziaria prevalgono le società di capitali

Al fine di concentrare l'attenzione sul settore di imprese maggiormente significativo dal punto di vista economico, l'analisi su alcune caratteristiche strutturali delle imprese che appartengono a gruppi viene effettuata su quelle aventi forma giuridica di società di capitale, anche per garantire che la valutazione avvenga rispetto a un denominatore omogeneo in quanto a campo di osservazione³.

Gli addetti delle società di capitali appartenenti a gruppi rappresentano il 57% degli addetti di tutte le società di capitali presenti nel registro Asia Imprese (Prospetto 3). Tale percentuale sale all'87,7% nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria, con una incidenza maggiore per le società che hanno sede nel Centro (91,6%) e nel Nord-ovest (91,2%). Anche nel settore dell'Industria si rileva una presenza significativa, in termini occupazionali, di società di capitali appartenenti a gruppi (57%), con prevalenza di quelle con vertice nel Nord-ovest e nel Nord-est (rispettivamente 64,2% e 60,1%).

³ Tra le società di capitali sono comprese in questa analisi: Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia (branches), autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.

Analizzando la distribuzione in base all'attività economica svolta e alla dimensione in termini di addetti (Prospetto 4), si conferma ancora una volta che le unità di più grandi dimensioni operano prevalentemente attraverso strutture di gruppo: a fronte del dato medio complessivo pari, come si è detto, al 57% degli addetti, le società con oltre 500 addetti che appartengono a gruppi pesano per il 95,3% sul totale di questa classe dimensionale, con punte che toccano addirittura la copertura totale in settori come quelli a elevata intensità tecnologica (Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici, Fabbricazione di apparecchi elettrici, Fabbricazione di macchinari e apparecchi n.c.a.); quelli a elevate economie di scala (Attività estrattiva, Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici, Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici); o anche settori più tradizionali (Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori, Industria del legno, della carta e stampa, Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi). Anche nel settore della "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" e nel settore delle "Attività immobiliari" tutte le imprese con 500 addetti e oltre fanno parte di gruppi.

PROSPETTO 3. ADDETTI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI(a) APPARTENENTI A GRUPPI PER REGIONE E MACROSETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE SOCIETÀ. Anno 2011, valori assoluti e peso sui rispettivi totali di addetti delle società di capitali di Asia

REGIONI / PROVINCE AUTONOME/ RIPARTIZIONI	MACROSETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA (b)									
	Industria		Commercio		Altri servizi		Intermediazione monetaria e finanziaria		Totale	
	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale
Piemonte	277.909	69,4	47.301	52,3	122.997	50,7	54.724	95,3	502.931	63,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.569	55,3	623	31,0	4.361	56,7	231	75,6	8.784	53,4
Lombardia	643.432	61,9	355.010	72,6	611.655	62,4	89.185	89,2	1.699.283	65,2
Liguria	55.750	68,8	14.477	45,8	61.896	60,1	7.732	87,1	139.855	62,3
Nord- ovest	980.661	64,2	417.411	68,1	800.909	60,1	151.872	91,2	2.350.854	64,6
Bolzano / Bozen	20.968	61,9	13.138	61,8	15.035	54,5	3.665	71,3	52.806	60,1
Trento	19.455	56,6	5.825	38,7	16.439	45,8	1.636	36,6	43.355	48,3
Trentino-Alto Adige / Südtirol	40.423	59,2	18.962	52,2	31.474	49,6	5.301	55,1	96.160	54,1
Veneto	279.446	56,4	113.333	61,2	111.194	44,5	38.046	84,4	542.020	55,6
Friuli	71.357	64,1	13.277	51,1	28.607	46,8	14.676	88,8	127.917	59,5
Emilia	282.516	63,3	84.786	56,8	178.816	55,2	35.057	84,8	581.174	60,5
Nord-est	673.742	60,1	230.358	58,1	350.091	50,1	93.080	82,7	1.347.271	57,8
Toscana	115.949	48,3	54.426	50,0	72.759	40,2	40.022	91,2	283.156	49,4
Umbria	33.148	56,2	11.878	51,9	13.008	32,9	2.053	78,0	60.087	48,4
Marche	68.737	49,0	12.181	36,7	20.863	36,5	8.612	80,5	110.394	45,7
Lazio	168.802	58,8	56.743	40,6	575.203	70,0	91.379	93,3	892.126	66,3
Centro	386.636	53,3	135.228	44,4	681.833	62,0	142.066	91,6	1.345.762	58,9
Abruzzo	46.520	53,5	5.250	25,6	21.375	43,4	2.995	75,3	76.140	47,4
Molise	4.590	41,2	639	24,3	1.644	20,0	91	36,2	6.964	31,3
Campania	68.617	36,3	27.308	28,2	77.685	37,2	9.617	79,3	183.228	36,2
Puglia	45.892	35,0	15.506	24,3	46.644	37,4	3.882	55,3	111.923	34,2
Basilicata	12.492	51,2	910	15,4	3.432	22,8	51	15,1	16.885	37,0
Calabria	7.679	24,9	6.233	27,3	16.755	36,3	3.682	80,6	34.348	32,9
Sicilia	36.353	33,7	20.657	26,7	48.304	35,3	2.840	52,4	108.155	33,1
Sardegna	18.079	40,6	9.997	38,1	24.047	38,0	4.685	89,7	56.807	40,8
Sud e Isole	240.222	38,4	86.501	27,4	239.886	36,8	27.843	71,5	594.451	36,4
ITALIA	2.281.260	57,0	869.498	53,3	2.072.719	54,8	414.861	87,7	5.638.338	57,0

Fonte: Istat. Registro Statistico dei Gruppi di Impresa e Registro Statistico delle Imprese Attive

(a) Sono incluse: Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia (branches), autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.

(b) in ATECO 2007 e relativo campo di osservazione.

PROSPETTO 4. ADDETTI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALE (a) APPARTENENTI A GRUPPI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E CLASSI DI ADDETTI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI
 Anno 2011. valori assoluti e peso sui rispettivi totali di addetti delle società di capitali di Asia

SETTORI DI ATTIVITA' (b)	CLASSE DI ADDETTI													
	0 - 19 addetti		20-49 addetti		50-99 addetti		100-249 addetti		250-499 addetti		500+ addetti		Totale	
	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale
B - Attività estrattiva	2.461	32,8	2.446	60,7	2.000	76,1	2.067	91,9	1.087	100,0	12.822	100,0	22.883	75,5
CA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10.008	16,6	17.926	36,0	17.494	54,1	30.616	71,3	22.317	91,1	51.684	91,4	150.043	56,3
CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	11.979	14,0	25.093	31,6	26.816	53,9	34.668	75,6	26.634	95,2	41.688	100,0	166.879	50,5
CC - Industria del legno, della carta e stampa	8.958	13,8	15.419	35,2	12.523	54,9	20.381	75,2	11.500	93,2	21.930	100,0	90.711	47,0
CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	515	36,8	702	56,0	873	86,6	1.430	100,0	2.436	100,0	7.232	92,5	13.187	85,9
CE - Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	4.768	31,4	9.082	57,8	11.952	79,1	22.178	92,8	13.642	97,8	22.771	100,0	84.393	79,2
CF - Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	614	62,6	1.754	76,8	3.328	82,9	10.856	88,8	9.265	100,0	34.042	100,0	59.859	95,3
CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14.116	20,2	27.744	42,6	30.956	64,2	39.675	80,6	29.593	90,2	49.282	100,0	191.365	60,8
CH - Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	20.085	14,6	39.031	34,3	42.884	56,7	59.797	81,6	36.110	94,0	56.811	97,0	254.717	51,3
CI - Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici	4.129	28,7	7.908	53,1	8.105	69,7	16.015	87,6	8.513	97,0	36.894	100,0	81.564	77,8
CJ - Fabbricazione di apparecchi elettrici	5.135	22,1	9.780	42,1	12.499	67,4	19.641	90,2	13.144	94,0	48.322	100,0	108.521	72,8
CK - Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	16.623	21,7	33.353	42,7	42.616	72,1	70.109	89,1	39.054	97,6	78.590	100,0	280.345	68,2
CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto	3.166	23,6	6.755	43,3	9.890	69,4	20.534	81,7	22.253	91,5	154.685	99,6	217.283	87,6
CM - Altre attività manifatturiere, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature	14.157	15,4	20.371	33,5	21.963	58,0	26.724	74,4	17.677	91,5	26.516	97,8	127.409	46,7
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4.392	64,4	4.368	86,6	3.710	98,4	5.883	100,0	8.023	100,0	53.921	100,0	80.297	96,2
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6.756	28,5	10.296	52,2	11.639	57,9	22.909	74,5	16.348	76,0	49.237	97,3	117.185	70,4
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	127.861	18,4	232.028	39,2	259.248	62,2	403.484	81,6	277.595	92,9	746.426	98,7	2.046.642	62,9
F - Costruzioni	59.047	13,6	51.667	34,7	37.193	56,3	37.515	77,5	16.999	92,2	32.197	97,0	234.618	31,3
INDUSTRIA	186.909	16,6	283.695	38,3	296.441	61,4	440.999	81,2	294.594	92,9	778.622	98,6	2.281.260	57,0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	138.800	20,4	102.718	44,9	78.587	63,9	95.771	77,9	74.948	85,0	378.674	98,0	869.498	53,3
H - Trasporto e magazzinaggio	25.475	18,3	28.539	28,1	24.265	32,1	42.574	44,5	42.182	61,7	382.308	96,4	545.343	62,2
I - Servizi di alloggio e ristorazione	35.282	16,3	25.800	36,1	15.647	48,6	18.449	67,6	15.372	75,2	107.739	96,8	218.290	45,6
J - Servizi di informazione e comunicazione	35.022	29,3	30.485	65,2	25.879	79,5	38.095	88,6	30.833	95,5	178.352	98,1	338.668	74,3
K - Attività finanziarie e assicurative	11.017	35,5	8.756	56,4	10.575	53,0	21.046	59,5	26.516	83,0	336.951	99,3	414.861	87,7
L - Attività immobiliari	20.864	25,5	2.855	67,8	2.336	86,8	2.540	83,6	1.205	100,0	558	100,0	30.358	32,5
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	45.933	34,1	27.786	65,9	22.495	74,7	31.960	81,3	18.599	85,7	36.100	83,6	182.873	58,7
N - Attività amministrative e di servizi di supporto	27.689	19,9	21.168	24,1	21.916	28,5	38.416	35,9	42.082	51,7	379.880	87,6	531.150	57,4
P - Istruzione	3.389	13,6	1.755	14,4	2.298	29,4	1.887	41,7	1.245	81,2	.	.	10.574	20,8
Q - Sanità e assistenza sociale	9.185	14,5	9.242	16,9	12.902	22,6	25.801	30,4	20.350	40,6	71.599	71,9	149.079	36,4
R, S - Altre attività di servizi	17.135	18,8	12.420	34,1	9.232	45,5	9.101	67,7	7.387	96,6	11.109	85,4	66.384	36,5
SERVIZI	369.791	21,5	271.524	38,7	226.133	47,3	325.640	56,5	280.721	69,4	1.883.269	93,9	3.357.077	57,0
TOTALE	556.700	19,5	555.219	38,5	522.574	54,4	766.639	68,5	575.316	79,7	2.661.891	95,3	5.638.338	57,0

Fonte: Istat. Registro Statistico dei Gruppi di Impresa e Registro Statistico delle Imprese Attive

(a) Sono incluse: Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia (branches), autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.

(b) in ATECO 2007 e relativo campo di osservazione.

Nota Metodologica

L'Istat rende disponibili i dati sulla struttura e dimensione dei gruppi di impresa presenti in Italia nel 2011 secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007⁴, entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2008. Le informazioni sono tratte dal Registro statistico dei gruppi di imprese, costruito in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti europei n. 177/2008 e n. 696/1993 secondo una metodologia armonizzata approvata da Eurostat. L'Archivio è realizzato integrando fonti amministrative e fonti statistiche.

La popolazione presa in considerazione per la ricostruzione dei gruppi è composta da tutte le società di capitali appartenenti a gruppi e incluse nel campo di osservazione del Registro statistico delle imprese attive (Asia⁵).

1) Il Registro Asia-Gruppi

I due Regolamenti europei che fanno riferimento ai gruppi di impresa sono il Regolamento Comunitario n. 696/1993 sulle unità statistiche per l'osservazione e l'analisi del sistema produttivo nella Comunità e il Regolamento Comunitario n. 177/2008⁶ per il coordinamento comunitario nella realizzazione degli archivi delle imprese a fini statistici.

Il Regolamento n. 696/1993⁷ definisce il gruppo di impresa come "un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non" avente "diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".

Tale definizione, sufficientemente generale per poter cogliere le molteplici configurazioni dei gruppi di impresa, non fornisce criteri immediati per una sua implementazione negli archivi statistici, dove, secondo il Regolamento n. 177/2008, devono essere registrati i legami di controllo tra le imprese sia a livello nazionale che a livello multinazionale e alcune caratteristiche salienti del gruppo di appartenenza. A questa esigenza operativa ha risposto la metodologia armonizzata messa a punto da Eurostat in collaborazione con gli Istituti Statistici dei Paesi Membri nell'ambito del Working Group "Enterprise Groups" e pubblicata nel capitolo 21 del Recommendation Manual on Business Registers.

La metodologia non presuppone l'individuazione di fonti amministrative o statistiche identiche per struttura e contenuto in tutti i Paesi Membri, ma fornisce concetti base e criteri operativi applicabili a prescindere dalle specifiche fonti disponibili, sufficienti a garantire la confrontabilità internazionale delle statistiche prodotte. In particolare stabilisce che il legame di associazione, indicato dal Regolamento n. 696/1993, debba concretizzarsi a fini operativi in un effettivo legame di controllo, esercitato, in via diretta o indiretta, da parte del vertice del gruppo su tutte le altre imprese che lo compongono.

Il concetto di controllo è definito nel Regolamento Europeo n. 2223/1996 Sistema Europeo dei Conti (SEC 95), che al §2.26 recita: *"Per «controllo di una società» si intende la capacità di determinarne la politica generale, se necessario scegliendone gli amministratori. Una unità istituzionale — un'altra società, una famiglia o una unità delle amministrazioni pubbliche — esercita il controllo su una società quando detiene la proprietà di più della metà delle azioni con*

⁴Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE Rev. 2, adottata in sede comunitaria e approvata con Regolamento CE n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006, pubblicato sull'Official Journal del 30 dicembre 2006. Informazioni sulla nuova classificazione sono sintetizzate nella nota metodologica e disponibili nel sito <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>.

⁵ In questa pubblicazione sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

⁶Il registro Asia nasce in base al Regolamento del Consiglio Europeo n.177/2008 del 20 febbraio 2008, che stabilisce una struttura comune per i registri di impresa utilizzabili ai fini statistici.

⁷Regolamento del Consiglio Europeo n. 696/1993 del 15 marzo 1993 relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità, Official Journal n. L76/1-11, del 30 Marzo 1993.

diritto di voto o controlla in altro modo più della metà dei voti degli azionisti. Inoltre, una amministrazione pubblica può esercitare il controllo su una società in forza di leggi o regolamenti che le danno il diritto di determinare la politica della società o di nominarne gli amministratori". Il SEC specifica inoltre che il concetto di controllo va inteso anche in senso indiretto.

I criteri operativi, improntati ai principi di oggettività, osservabilità e misurabilità delle informazioni utilizzate a fini statistici, prevedono che per poter istituire un legame di controllo tra imprese debba realizzarsi almeno una delle seguenti condizioni:

- un soggetto giuridico controlla direttamente, attraverso il possesso del 50% più uno dei diritti di voto, una società di capitali;
- un soggetto giuridico controlla indirettamente, tramite altre società controllate, una terza società di capitali;
- una società consolida integralmente il bilancio di un'altra società di capitali, anche se possiede una quota inferiore al 50% dei diritti di voto;
- più soggetti giuridici dichiarano alla competente autorità di vigilanza di controllare, in accordo tra loro, una società quotata sul mercato regolamentato del Paese Membro.

In Italia questi criteri sono coerenti con quanto disposto dalla disciplina civilistica dell' art. 2359 secondo cui *"sono considerate società controllate:*

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*

Ai fini dell'applicazione dei n. 1 e 2 del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa".

2) La costruzione e l'aggiornamento del registro Asia-Gruppi

Le informazioni utilizzate dall'Istat per la costruzione dell'Archivio statistico dei gruppi di impresa provengono tutte da fonti amministrative e specificatamente da: 1) le dichiarazioni sulla struttura delle partecipazioni rilevanti rese alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa; 2) le dichiarazioni degli elenchi dei soci delle società di capitale iscritti al Registro delle imprese, gestito dalle Camere di Commercio; 3) le informazioni desumibili dai bilanci civilistici e consolidati delle società di capitale; 4) le dichiarazioni dell'elenco dei consorzi e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche registrate nella banca dati CONSOC; 5) le dichiarazioni relative alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche al Dipartimento del Tesoro.

Il riferimento normativo della prima fonte è l'articolo 120 del Testo Unico Finanziario D.Lgs. n. 58/1998, relativo agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti alla Consob. L'obbligo riguarda tutti "coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 2% del capitale"⁸ (comma 2) e "tutte le società con azioni quotate che partecipano in misura superiore

⁸Al comma 1 si specifica che "per capitale di società per azioni" si deve intendere "quello rappresentato da azioni con diritto di voto".

al 10% del capitale in una società con azioni non quotate o in una società a responsabilità limitata, anche estere” (comma 3).

La seconda fonte si basa sul terzo comma dall'articolo 2435 del codice civile relativo all'obbligo di pubblicazione dell'elenco soci e dei titolari di diritti su azioni o quote delle società residenti in Italia non quotate in mercati regolamentati. Gli amministratori sono tenuti a depositare presso le Camere di Commercio “l'elenco dei soci (persone fisiche e giuridiche, residenti e non), riferito alla data di approvazione del bilancio con l'indicazione del numero delle azioni o quote possedute, nonché dei soggetti diversi dai soci che sono titolari di diritti o beneficiari di vincoli sulle azioni medesime”. La dichiarazione deve essere resa la prima volta in fase di costituzione della società e annualmente entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio⁹.

Queste due prime fonti coprono tutta la popolazione delle società di capitali (quotate e non) e forniscono una base di dati in cui l'informazione sulla struttura proprietaria è organizzata secondo un sistema di tipo bottom-up.¹⁰

La terza fonte informativa utilizzata per la realizzazione dell'archivio dei gruppi è costituita dai bilanci civilistici e consolidati delle società di capitale. per quanto attiene alle informazioni sulle partecipazioni dirette e indirette in essi riportate, secondo quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 5) del codice civile e l'articolo 39 del D.lgs. n. 127/1991.

Rispetto alle due precedenti fonti quest'ultima presenta una struttura di tipo top-down¹¹ delle informazioni, che consente non solo un raffronto immediato, ma anche il recupero, ai fini della copertura, di alcune unità inadempienti rispetto all'obbligo di dichiarazione dell'elenco soci. Inoltre i bilanci consolidati forniscono l'elenco delle partecipazioni di controllo dei principali gruppi italiani in società estere e indicazioni di carattere qualitativo per l'individuazione del controllo di fatto nel caso di Joint Ventures.

La quarta fonte utilizzata è la banca dati CONSOC, istituita dall'articolo 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), che regola la dichiarazione dell'elenco dei consorzi e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

In particolare, tale Legge prevede che le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali comunichino al Dipartimento della Funzione Pubblica l'elenco dei consorzi di cui fanno parte e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle amministrazioni medesime. indicando la ragione sociale, la misura della partecipazione, la durata dell'impegno, l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, il trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante.

La quinta fonte utilizzata si basa sull'articolo 2, comma 222, della Legge 191/2009 e successive modifiche e integrazioni, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento del Tesoro, entro il 31 luglio di ogni anno, le informazioni relative alle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. Tali comunicazioni vengono effettuate attraverso il Portale Tesoro (<https://portalesoro.mef.gov.it>), al Dipartimento del Tesoro.

Sono oggetto della rilevazione le partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, ove si intende per partecipazione la posta dell'attivo patrimoniale che registra il valore dei diritti al capitale di altri enti.

⁹L'elenco integrale dei soci viene ripresentato solo in caso di variazioni. Per la costruzione dell'archivio Gruppi vengono presi in considerazione solo i soci possessori di diritti di proprietà e di usufrutto sulle azioni.

¹⁰La struttura dell'informazione fornisce, per ciascuna società di capitale, l'elenco di tutti i suoi soci e quindi consente di ricostruire la catena di controllo del gruppo dal basso verso l'alto.

¹¹La struttura dell'informazione fornisce, per ciascuna società di capitale che dichiara partecipazioni di controllo nel bilancio civilistico o consolidato, l'elenco di tutte le controllate (a vario livello e secondo diversi criteri) e quindi consente di ricostruire il gruppo (anche se non completamente) dall'alto verso il basso.

Ai fini degli adempimenti in oggetto, occorre comunicare le quote o le azioni di società e/o enti, possedute direttamente o indirettamente dall'Amministrazione.

Non assumono rilevanza le situazioni di mera contribuzione e/o di sovvenzione che l'Amministrazione pubblica eroga, anche ordinariamente, a favore di altri enti. In particolare, l'Amministrazione deve comunicare, attraverso il Portale, i dati relativi a:

- le partecipazioni detenute direttamente dall'Amministrazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione;
- le partecipazioni detenute dall'Amministrazione in via indiretta, al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione, tramite un'altra società/ente partecipata direttamente dall'Amministrazione stessa (cosiddette partecipazioni indirette di primo livello).

La metodologia di integrazione delle diverse fonti amministrative, partendo dai dati elementari sulla struttura delle partecipazioni dirette di tutte le società di capitale, individua i legami di controllo, esercitati sia direttamente che indirettamente, cui è soggetta ogni società di capitale secondo i criteri sopra riportati. Per ciascuna società controllata viene individuata la sua controllante prossima definita come "il primo soggetto fisico o giuridico che in linea gerarchica esercita per prima su di essa un controllo diretto o indiretto". La struttura del gruppo è infine ricostruita attraverso la sequenza continua dei legami tra le controllanti prossime, fino alla attribuzione del vertice ultimo all'intero gruppo.

Nel caso dei gruppi bancari, a partire dall'anno di riferimento 2010, le relazioni fornite dalle varie fonti vengono confrontate con l'Albo delle banche e dei gruppi bancari (Albo Gruppi BI) gestito dalla Banca d'Italia. L'Albo Gruppi BI contiene le imprese appartenenti ai gruppi bancari, così come definiti dall'art. 60 del TUB, ovvero oltre alla capogruppo, le società bancarie, finanziarie e strumentali da questa controllate.

Nel caso di gruppi multinazionali a controllo ultimo estero la catena di controllo ricostruibile attraverso questa metodologia si interrompe alla prima controllante prossima non residente. In questo caso si parla di gruppi multinazionali troncati presenti nell'archivio. Queste strutture costituiscono la popolazione di riferimento della Rilevazione sulle Attività Internazionali delle Imprese (Inward FATS) svolta dall'Istat a partire da un campione selezionato dall'archivio, che rileva l'informazione sul controllo ultimo estero. Tale informazione, di natura statistica, viene utilizzata per aggiornare - relativamente alle imprese comprese nel campione e rispondenti alla rilevazione - l'archivio stesso per quanto riguarda il vertice ultimo dei gruppi e la loro nazionalità estera.

Glossario

Branches: Per branches si intendono le unità locali di imprese estere residenti in territorio nazionale.

Classificazione delle attività economiche (Ateco 2007): La nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in vigore dal 1 gennaio 2008, costituisce la versione nazionale della nuova classificazione europea delle attività economiche Nace Rev. 2, profondamente diversa dalla precedente.

Controllante: L'unità istituzionale (persona fisica o giuridica) che esercita il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Controllata (impresa): L'unità giuridica controllata direttamente o indirettamente dal vertice.

Imprese attive: Per imprese attive si intendono le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Intestazione fiduciaria: L'intestazione fiduciaria sorge con un contratto di mandato in base al quale un soggetto (il fiduciante) trasferisce un diritto a un altro soggetto (il fiduciario), con l'obbligo di quest'ultimo di esercitarlo per il soddisfacimento di determinati interessi del trasferente o di un terzo o comuni a lui e al trasferente o al terzo. Con l'intestazione fiduciaria, il fiduciario ha il compito di amministrare in modo professionale, in trasparenza e riservatezza, per conto del fiduciante, il suo patrimonio. La proprietà di quest'ultimo rimane del fiduciante mentre il fiduciario agisce in base alle direttive impartite dal primo.

Gruppo di impresa: Per gruppo di impresa si intende una associazione di unità legali controllate da una unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come *un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non*, *avente "diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".*

Gruppo di impresa residenti: Per gruppo di impresa residenti si intende il gruppo formato soltanto da unità giuridiche residenti nello stesso paese.

Gruppo multinazionale: Per gruppo multinazionale si intende il gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi.

Gruppo troncato: Per gruppo troncato si intende parte del gruppo multinazionale costituito dalle unità residenti sul territorio nazionale.

Vertice: Per vertice di un gruppo si intende l'unità giuridica che controlla le unità giuridiche del gruppo e che non è controllata da nessun'altra unità giuridica.

Vertice non residente: Per vertice non residente si intende l'unità vertice residente fuori dal territorio nazionale.

Vertice residente: Per vertice residente si intende l'unità vertice residente nel territorio nazionale.

Persona fisica: Il concetto di controllo implica che le persone fisiche possono far parte di una catena di controllo solo se si trovano alla sommità della struttura.

Società di capitali: Sono considerate società di capitali le società costituite in forma di Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia, autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.

Unità residente: “Una unità è considerata unità residente di un paese allorquando essa ha il suo centro di interesse economico nel territorio economico di tale paese – ossia quando esercita per un lungo periodo (un anno o più) attività economiche su tale territorio”. Pertanto, sono considerate residenti anche le unità residenti fittizie, definite come “quelle parti di unità non residenti che hanno un centro di interesse economico (ossia, nella maggioranza dei casi, che svolgono operazioni economiche per un anno o più o che attendono a un’attività di costruzione per un periodo inferiore a un anno se il prodotto costituisce investimenti fissi lordi), sul territorio economico del paese.” SEC 1995.